



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Roma, 26 Giugno 2017

## **RESOCONTO RIUNIONE PRESENTAZIONE BOZZA NUOVI DECRETI CHE FISSANO I REQUISITI PSICO-FISICI PER LA NON IDONEITÀ AL SERVIZIO DI SOCCORSO TECNICO URGENTE**

In data 13 Giugno scorso si è tenuta una riunione al Viminale per l'illustrazione della bozza di decreto che stabilisce i requisiti psico-fisici e fissa i nuovi parametri per le imperfezioni ed infermità che costituiscono causa di non idoneità incondizionata al servizio di soccorso tecnico urgente. La riunione era presieduta dal Direttore Centrale per la Formazione coadiuvato da tutti i Dirigenti della componente sanitaria del C.N.VV.F.

L'illustrazione dello schema di decreto ha evidenziato il superamento di alcuni limiti dell'attuale norma dovuta ai progressi in campo medico ed all'osservazione delle più comuni cause d'infermità che colpiscono la popolazione dei Vigili del Fuoco.

Il CONAPO non ha sollevato questioni sull'articolato evidenziando però come sia necessario estendere i controlli, quali ad esempio l'elettrocardiogramma sotto sforzo a tutto il personale, dirigenti compresi, con cadenza annuale ed ha chiesto altresì che vengano sviluppati dei protocolli che consentano di monitorare il personale dall'insorgenza di patologie connesse all'insalubrità dei luoghi ed alla pericolosità delle sostanze/materiali presenti negli scenari d'intervento dei Vigili del Fuoco.

Poiché questo nuovo decreto, come il precedente, decide le sorti del personale operativo, dovrà necessariamente essere migliorativo del precedente ed il CONAPO ha chiesto di individuare già nel decreto stesso, dei ruoli operativi alternativi che possano essere svolti dal personale oggetto di una patologia medica e quindi non più recuperabile completamente al servizio di soccorso tecnico urgente, senza per questo cambiargli lo status lavorativo transitandolo in altri ruoli. Questo suonerebbe come una beffa poiché il personale in questione potrebbe aver contratto la patologia invalidante proprio nell'espletamento del soccorso tecnico urgente.

Inoltre in virtù di analoghe qualifiche di pubblica sicurezza al pari della Polizia di Stato il CONAPO ha chiesto che i protocolli sanitari siano allineati in quanto pur nella distinzione dei ruoli, c'è analogia di turnazioni di servizio, notti, obbligo di mobilitazione ecc. Una cosa che ci differenzia è che in Polizia di Stato al compimento del 52esimo anno di età del dipendente, si può scegliere di rimanere a fare ordine pubblico mentre nei Vigili del Fuoco si è costretti fare soccorso fino al pensionamento ben oltre il 60esimo anno di età. Chiaramente di queste similitudini bisognerà prendere il meglio e non il peggio.

Tale prerogativa deve essere applicata anche ai dirigenti del Corpo il cui limite per la quiescenza deve essere abbassato a sessant'anni di età.

Questo che è un problema di ordine politico-organizzativo, ma dal servizio sanitario bisogna avere quelle risposte mediche che portino ad un equiparazione agli altri Corpi dello Stato anche dal punto di vista dei profili sanitari e quindi anche dell'età massima oltre la quale è consigliabile togliere dal servizio di soccorso il personale.

Il CONAPO ha inoltre chiesto di estendere gli effetti del presente decreto anche al personale dirigente poiché deve seguire le sorti di tutto il personale, mentre allo stato attuale è stato espressamente escluso nei preamboli della norma o in alternativa a procedere con sollecitudine all'emanazione di un apposito decreto sanitario per tale personale.

In ultimo, essendo consci dell'importanza del servizio sanitario e della necessaria opera di prevenzione e monitoraggio del personale, il CONAPO ha chiesto di aumentare il numero di medici nel corpo in misura tale che ce ne sia almeno uno per Comando, o in alternativa fare ricorso ai medici della Polizia di Stato e di potenziare le strutture sanitarie in maniera tale da effettuare in proprio i controlli sanitari e svincolarsi progressivamente dalle Ferrovie dello Stato che costituisce un onere non indifferente.

In questo caso si tratta di investimenti e non di sprechi di denaro pubblico.

Vi terremo informati di ulteriori sviluppi.



Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF

I.A. Antonio Brizzi  
firmato digitalmente